

Geom. Gabriele Masi
Via Imola n. 90 – 41125 Modena – tel. 059/305062 mail gabriele@geometramasi.it

Doc. 3



3898

Prot. N. 60

Reg. N.

Versato il contributo di L. alla Cassa Naz. Prov. Ingg. e Arch. con postaglio n. 1-15046 in data

Versato il contributo di L. alla Cassa Naz. Prov. Ass. Geometri sul c/c. n. 1/46840 in data

Comune di Castel Franco Emilia

IL SINDACO

Vista la domanda dell'Istituto Autonome Case Popolari

con domicilio in Modena Via [redacted] N.

presentata in data 13 maggio 1965 con la quale si richiede la licenza per le seguenti opere

edilizie: Costruzione di un fabbricato a 4 alloggi per lavoratori

agricoli

da eseguirsi a Plumazzo Via Confalonieri N.

sull'immobile distinto al foglio di mappa N. 110 con mappale N. 9 1 e 9 aa

Visti i disegni di progetto allegati alla domanda;

Visto il parere della Commissione Edilizia;

Concede la presente

LICENZA

per l'esecuzione delle suddette progettate opere edilizie, quali risultano dai disegni di progetto approvati ed allegati alla presente di cui fanno parte integrante.

La concessione è data sotto riserva dei diritti di terzi e subordinatamente all'osservanza di ogni prescrizione di Legge e dei Regolamenti Edilizio, d'Igiene e di Polizia Urbana, nonché delle prescrizioni generali retroscritte nella presente e delle prescrizioni speciali seguenti:

che verranno trasmesse dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di

Modena.

Dalla Residenza Municipale addì 3 giugno 1965



IL SINDACO

Prescrizioni generali

- La licenza si intende decaduta, quando le opere autorizzate non siano state iniziate entro un anno dalla data della licenza o quando le opere, ancorché iniziate, non siano state completate entro due anni dall'inizio.
- La licenza deve essere tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta del personale di vigilanza o di controllo.
- Il titolare della licenza ha l'obbligo di apporre, in modo che risulti ben visibile e mantenere nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista e del direttore dei lavori e dell'assistente.
- Premesso che l'Autorità Comunale, a mezzo dei suoi funzionari, può procedere alla visita dei lavori in corso, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il titolare della licenza di costruzione ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale, la data di inizio dei lavori.
- Il titolare della licenza ha pure l'obbligo di richiedere al Comune una ispezione tecnica-sanitaria per l'accertamento della regolare esecuzione delle fognature e dei pozzi neri o fosse settiche o di chiarificazione, prima della loro copertura e interrimento.
- Qualora il titolare della licenza di costruzione, volesse apportare varianti alle opere approvate, prima o durante il corso dei lavori, deve ottenerne l'autorizzazione dall'Autorità Comunale, presentando regolare domanda corredata dai relativi tipi di progetto.
- Qualora il titolare della licenza di costruzione intenda dar corso all'esecuzione di una sola parte dell'opera per la quale ha ottenuto la licenza, senza che di ciò ne abbia fatto cenno nella domanda, è obbligato a richiedere all'Autorità Comunale una preventiva speciale autorizzazione, pena la revoca della licenza.
- Il proprietario del fabbricato costruito, ampliato, sopraelevato o modificato, prima di occuparlo o farne uso, sia totalmente che parzialmente, deve ottenerne la licenza dall'Autorità Comunale, in esecuzione al R. D. 27-7-1934 n. 1265.
- Le opere eseguite non potranno essere adibite, nemmeno parzialmente, per usi diversi da quelli specificati nella presente licenza o in quella di abitabilità o di servizio, senza averne ottenuta l'autorizzazione comunale.

Comune di **Castelfranco B.**

La presente licenza è stata da me notificata al domicilio del Sig.
..... quest'oggi
parlando con

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

UFFICIO IGIENE

Prot.4447/1966

IL SINDACO

Vista la richiesta del Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Modena in data 14/6/1966 prot.5170/FB relativa all'autorizzazione di abitabilità del fabbricato a 4 alloggi, costruito in frazione Piumazzo Via Confalonieri per conto di lavoratori agricoli - Legge 30.12/1960 n. 1676.

Richiamata la propria licenza rilasciata il 3/6/1965 Prot.3898 Reg. n. 60;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 30/5/1967 e dell'Ufficiale Sanitario in data 7/9/1967;

Accertato che la casa è provvista di acqua potabile mediante allacciamento all'acquedotto comunale;

Vista la ricevuta su o.c.postale 8/45000 di L. 4.400 per tassa di Concessione Governativa relativa a n. 16 vani utili e nr.14 vani accessori (casa popolare);

A norma dell'art.221 del T.U. delle Leggi Sanitarie,

C O N C E D E

l'autorizzazione di abitabilità del fabbricato di nuova costruzione ad uso abitazione (n. 4 appartamenti - 2° lotto), posto in questo Comune frazione Piumazzo Via Confalonieri n. 50-52, amministrato dall'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Modena e fatto per conto di lavoratori agricoli ai sensi della Legge 30 Dicembre 1950 n. 1676.

Castelfranco Emilia il 14 Settembre 1967



IL SINDACO

Prot. N. _____

Castelfranco Emilia, li. 20. 6. 1966

ALL'UFFICIO TECNICO

del Comune di

CASTELFRANCO EMILIA

Il sottoscritto Istituto Autonomo Case Pop. Medine titolare della
licenza edilizia n. 3898 di prot. e n. 60 di reg. in data 3. 6. 1965

dichiaro

che in data odierna sono state ultimate le opere edilizie autorizzate con la suddetta licenza e
per la seguente consistenza:

Superficie coperta	mq.	<u>199</u>	✓
volume	mc.	<u>1181</u>	✓
piani	n.	<u>3</u>	✓
appartamenti	n.	<u>11</u>	✓
vani utili	n.	<u>16</u>	✓
vani accessori	n.	<u>17</u>	✓
laboratori	n.	<u>—</u>	
magazzini	n.	<u>—</u>	
negozi	n.	<u>—</u>	
uffici	n.	<u>—</u>	

30. 5. 1967 UFFICIO TECNICO COMUNALE

Via IL TECNICO

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI N. UNA CASA A 4 ALLOGGI IN COMUNE DI
CASTELFRANCO FRAZ. PIUSAZZO

RELAZIONE TECNICA

Il progetto della casa in esame fa parte del piano di costruzione di abitazioni per Lavoratori Agricoli Dipendenti in Provincia di Modena del Comitato Provinciale per l'attuazione della legge 30/12/1960 N. 1676, a totale carico dello Stato, la cui realizzazione è stata affidata all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Modena per il 1° Piano d'Intervento Es. Fin. 1965 del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il progetto in esame prevede la costruzione di un fabbricato a due piani, oltre al piano terreno adibito a locali di servizio, con due alloggi per piano e così quattro alloggi, tutti con accesso diretto indipendente.

Anche i locali di servizio al piano terreno (uno per alloggio) hanno accessi indipendenti sia dall'esterno che dall'interno e, data la loro notevole ampiezza, sopperiscono contemporaneamente alla necessità di dotare gli alloggi di cantina, magazzino e lavanderia, fungendo in tal modo da veri e propri rustici. Detta soluzione viene generalmente preferita nella zona interessata.

I rustici-magazzini del piano terreno offrono inoltre il vantaggio di evitare ogni traccia di umidità tellurica nei locali di abitazione del piano rialzato.

I due alloggi del piano rialzato sono costituiti da ingresso; cucina; pranzo-soggiorno; bagno-latrina con vaso, vasca da bagno a sedere, bidets, lavabo, scaldabagno; camera a due letti e camera da letto matrimoniale e quelli del piano primo sono costituiti da ingresso; cucina-soggiorno; bagno-latrina con vaso, vasca da bagno a sedere, bidets, lavabo; due camere a due letti ed una camera matrimoniale.

I rustici-magazzini sono previsti ciascuno di fornacella in muratura per il bucato con la relativa cenna fumarie e di una vasca di lavaggio.

Sono previsti la distribuzione interne di acqua potabile; l'impianto luce e lo smaltimento delle acque di rifiuto a mezzo di convenienti reti di fognatura.

CUBATURA COMPLESSIVA - dal piano di calpestio delle cantine alla linea di gronda:
ml. 17.65 X 10.17 X 8.25 = mc. 1.481

Come risulta dall'allegata planimetria la costruzione è prevista su di un appezzamento di terreno che viene veduto dal Comune nella zona abitata della località.

I quattro alloggi, due per piano, sono serviti da quattro scale indipendenti con pedate ed alzate in marmo, ed accesso diretto.

Le fondazioni sono previste in calcestruzzo di cemento a ql. 2 di cemento tipo 500 con sovrastante cordolo in calcestruzzo a ql. 2,5 con armatura di ferro omogenea. Su di esse si elevano le mura-
ture esterne di due teste di mattoni, i muri trasversali di due teste fino al primo piano e poi di una testa, i muri delle scale di

di due teste fino al piano rialzato e poi di una testa.

Tutti i solai ed i soffitti saranno del tipo misto in laterizio e c.a. Tutti i pavimenti dei piani abitabili saranno in marmette e quelli delle cantine in cemento su vespaio.

Il tetto sarà provvisto di sottotegola anch'essa del tipo in laterizio e c.a. e verrà coperto con tegole piane del tipo marsigliese.

Tutti i locali sono ampiamente illuminati ed il sottotetto, non abitabile, è provvisto opportunamente di una buona areazione.

I serramenti sono quelli di legname comune di abete mentre le porte principali di ingresso sono in larice; le finestre sono provviste di persiane avvolgibili con avvolgitori automatici.

Il progetto è improntato a criteri di massima semplicità, stretta economia e conveniente razionalità, tali da ottenere contemporaneamente alloggi per una famiglia di un numero medio di componenti, popolari ed al tempo stesso gradevolmente abitabili.

Tutti gli alloggi sono dotati di un ampio balcone e di impianto di riscaldamento a termosifone autonomo.

UFFICIO TECNICO I.A.C.F. DI MODENA
IL DIRETTORE



(dr. ing. ~~XXXXXXXXXX~~)

12
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

OGGETTO : COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

(ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 31/2/1996 n. 075, i dati che seguono verranno utilizzati al solo fine degli adempimenti di legge)

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 301/01 Prot. n.

presentata il 22/12/01

L'IMMOBILE è ubicato in via CONFALONIERI CIV. 52

foglio 110 mappale 50 subalterno n. 5

I SOTTOSCRITTI

COMUNICANO

(ai sensi dell'art. 6 della legge 47/1985)

che in data 20/08/2004 hanno avuto fine i lavori di cui alla denuncia di inizio attività
cui all'oggetto.

COMMITTENTE:

Nato a

residente a

Codice Fiscale

Firma

PROGETTISTA: Geom. 

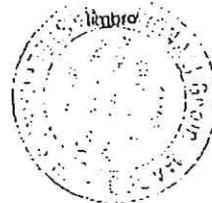
Nato a Castelfranco Emilia il 11/03/1987

residente a Castelfranco Emilia

Codice Fiscale 

Firma

22 GIU 2005
20644 3



DIRETTORE LAVORI: ~~_____~~

Nato a **Castelfranco Emilia** il **11/03/1967**

residente a **Castelfranco Emilia**

Codice Fiscale ~~_____~~

Firma 



oppure:
IL COMMITTENTE dichiara che l'intervento edilizio non richiede la nomina del COORDINATORE PER
L'ESECUZIONE DEI LAVORI (D.L.G.L. 494/1996)

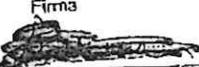
FIRMA ~~_____~~
~~_____~~

IMPRESA ESECUZIONE: IN ECONOMIA

Nato a **IL**

residente a

Codice Fiscale

Firma 
~~_____~~
~~_____~~

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Artt. 38,47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000

Io sottoscritto/

nato/a

residente a

DICHIARA

Di essere a conoscenza delle pene previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, o d'esibizione d'atto falso contenente dati non corrispondenti a verità:

- che le opere di cui alla denuncia di inizio attività presentata in data 22 dicembre 2001 n. reg. 301 sono terminate 20 agosto 2004.

Castelfranco Emilia,
luogo

13/06/2005
data

()



Il/la dichiarante

- Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti da disposizioni vigenti ai fini del procedimento per le quali sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
- Gli interessati debbono sottoscrivere il presente modulo secondo una delle modalità previste dall'art. 38 D.P.R.n. 445/2000:

Dichiarazione rivolta ai Enti Pubblici o a gestori di Pubblici Servizi -

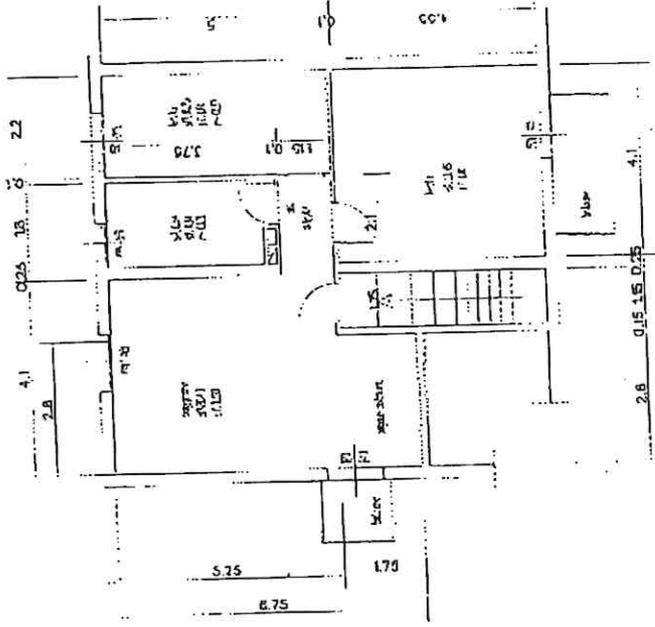
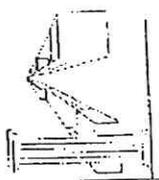
1. firmando alla presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione;
2. firmando e allegando al modulo una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità, in questo caso il documento può essere consegnato all'ufficio Competente a ricevere la documentazione anche da un terzo, o inviato via posta;

STUDIO TECNICO

geom. ~~XXXXXXXXXX~~

VIA ANTONIO MARCONI, 90/A - 41010 CASTELFRANCO EMILIA - MODENA -
 telefono n. 059/533214 - fax n. 059/533052

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA



PANCA MARCONI ARRETRATE

STAMP.

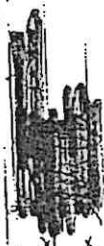


TAVOLA N. II

PIANIFICAZIONE STATO ELEVATO

IL TECNICO

PIRANA E TIBBERO



PROPRIETA'

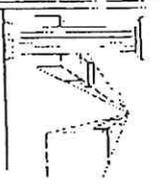
via Saffi 12, Pianazzo di Castel Franco Emilia

DIRETTORE

Castelfranco Emilia,
 via Condottieri, 52, foglio 110 unipiviale SR

OGGETTO

Variale di fitor lavori a Dik 301/01 DEL 22/12/01



STUDIO TECNICO

GEOM. ~~XXXXXXXXXX~~

VIA XXV COL. MAR. 130/1 41016 PIANCETTA MODENA
Telefono n. 059/931811 FAX n. 059/9335082

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

PROPRIETA'
via Saffi 12 Pignatolo ~~XXXXXXXXXX~~

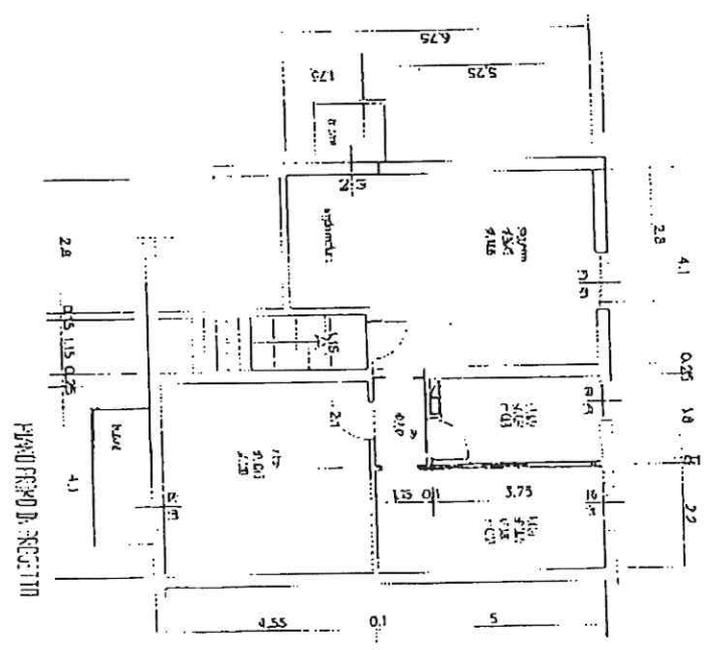
DIRIG.: Castelfranco Emilia,
7th. Cantaloni, 32 (ex. 10) municipale 5/E

OSSERVATO
Verisate di fine lavori e DA 301/04 art. 22/12/03
INTERVENTI

PIRE ~~XXXXXXXXXX~~

TAVOLA N. 0
PIANTE DELLO STATO PULVATO

AL PROPRIO
PIRMA E FINIRE



PIANO PIRMO D. OSSERVATO

